

Rainer Maria Rilke

**Die Stillung Mariae
mit dem Auferstandenen**

(Aus „Das Marien-Leben“)

Was sie damals empfanden: ist es nicht
vor allen Geheimnissen süß
und immer noch irdisch:
da er, ein wenig blaß noch vom Grab,
erleichtert zu ihr trat:
an allen Stellen erstanden.
O zu ihr zuerst. Wie waren sie da
unaussprechlich in Heilung.
Ja sie heilten, das war's. Sie hatten nicht nötig,
sich stark zu berühren.
Er legte ihr eine Sekunde
kaum seine nächstens
ewige Hand an die frauliche Schulter.
Und sie begannen
still wie die Bäume im Frühling,
unendlich zugleich,
diese Jahreszeit
ihres äußersten Umgangs.

Rainer Maria Rilke (Dal libro *La vita di Maria*)

**La fine del dolore in Maria
incontrando il Risorto**

(traduzione di G. Mazzillo, 01/05/2020)

Quanto allora essi ascoltarono non è
che di tutti gli arcani segreti il soavissimo
eppure ancora terreno:
che Lui, con lieve pallore, sottratto alla morte,
senza remore a Lei s'accostò:
ormai risorto e ovunque presente.
Oh sì, a Lei dapprima. E quanta indicibile
gioia in quella fine inattesa al dolore!
Sì, era del tutto scomparso. Tanto che non ebbero
bisogno di constatarlo toccandosi.
E fu solo un secondo
il poggiare come prima cosa
la sua mano ormai intrisa d'eterno
sulla sua spalla di mamma.
E così iniziarono,
silenti come alberi in primavera,
ormai senza tempo,
questa nuova stagione
nel suo sconfinato orizzonte.